La pagina della donna

PREZZI E MASSAIE

In una sola settimana, l'aumento dei prezzi all'ingrosso è stato dell'1,7 per cento. Basterebbe questo dato ad indicare quanto grave vada diventando la situazione del nostro Paese. Purtroppo però noi donne non abbiamo bisogno che ci diano queste notizie per accorgerci che non si riesce più ad andare avanti. L'esperienza dura di ogni giorno ci fa conoscere queste cose meglio di qualunque ufficio statistico; e le manifestazioni di donne contro il rincaro di tutti i generi di consumo, già avvenute un po' in ogni parte d'Italia, ne sono la dimostrazione più eloquente.

Di fronte a questo stato di cose, il governo tenta di nascondere le sue responsabilità e di deviare le giuste proteste popolari verso i commercianti e i dettaglianti, prendendo misure contro di essi, come la chiusura dei negozi, la costituzione di una polizia tributaria, ecc.

Le donne non si lasciano però ingannare da questi tentativi, esse comprendono benissimo che causa del rincaro di tutti i generi non può essere qualche speculatore isolato, ma che ciò dipende dalla situazione generale creatasi nel Paese a seguito della politica di guerra del governo.

Vi sarà certo qualche negoziante disonesto il quale imbosca la merce o espone prezzi esorbitanti, ma la realtà è che la maggior parte dei bottegai soffre dell'attuale crisi economica tanto quanto i consumatori. Essi infatti vengono a trovarsi gravemente danneggiati dalla forte diminuzione delle vendite e dalla speculazione dei grossi produttori.

Proprio per questo le donne non protestano contro i piccoli bottegai, contro i dettaglianti anch'essi vittime della politica guerrafondaia del governo, ma contro il governo stesso che di questa situazione porta tutte le responsabilità. Le donne devono anzi creare un fronte comune coi bottegai, i quali da una politica di pace non potrebbero che trarre notevoli benefici; e con essi, con i disoccupati, coi pensionati, con tutti coloro che da questa politica economica di preparazione della guerra sono duramente danneggiati, protestare in pubbliche assemblee e manifestazioni, per fare intendere al governo la chiara volontà popolare.

Sarà proprio compito delle donne fare in modo che, attraverso la discussione di questi problemi presso le Camere del Lavoro, sui mercati, nelle officine e nei campi, attraverso l'invio alle autorità di delegazioni e di ordini del giorno di protesta sottoscritti da tutti i cittadini nell'interesse comune, giunga al governo un preciso monito e un invito a fare una politica di pace e di produzione.

* * *

UNA INIZIATIVA DI PACE DELL'U. D. I.

LE DONNE ITALIANE attendono risposta

Il "Messaggio di Natale" e la lettera dell'U.D.I. - Le cartoline rosa

Alla vigilia di Natale, alcune organizzazioni insieme alla d.c. lanciarono un «messaggio» indirizzato alle donne democratiche, in cui tra l'altro si diceva: «le donne italiane vogliono portare in tutte le famiglie una parola di concordia in nome dell'Italia. Diversità di idee e di partito non ci potranno rendere discordi se ci unirà l'amore della Patria, della libertà, della pace».

L'Unione Donne Italiane, considerando molto giustamente di rappresentare ben due milioni di donne democratiche, ha risposto allo Appello con una lettera nella quale, superando ogni polemica propone: *«Assicuriamo la libertà e l'indipendenza del nostro Paese, operiamo per il bene di tutti i suoi figli, in primo luogo dei più umili e dei più diseredati; lottiamo tutti insieme contro la miseria e contro la disoccupazione, difendiamo tutti assieme l'infanzia dalla fame, dall'abbandono, dall'analfabetismo; dalla corruzione precoce. E soprattutto operiamo insieme per la pace, contribuendo, con l'impegno concorde delle nostre forze riunite, al disarmo materiale e spirituale di tutti i paesi».*

La lettera dice ad un certo punto *«la pace, se si vuole sinceramente, bisogna farla insieme con gli altri, soprattutto con coloro che non condividono tutte le nostre idee, ecco perchè noi vogliamo farla assieme a voi».*

L'U.D.I. non ha ancora avuto risposta; comprendiamo che una tale risposta merita di essere profondamente ponderata.

Noi ci auguriamo però che essa arrivi presto e corrisponda a ciò che da noi attendono migliaia, milioni di donne semplici, di madri e di spose.

Queste donne semplici non possono non essere preoccupate dal fatto che ai loro figli arrivano le «cartoline rosa di preavviso di mobilitazione»; come non possono non riempirsi di ansia i cuori delle madri di fronte al prolungamento della ferma a 15 mesi; non possono non essere preoccupate le donne semplici che di giorno in giorno vedono aumentare i prezzi, le imposte, le tasse, mentre si stanziano dei miliardi per la guerra.

Esse, tutte unite, comuniste, socialiste, d.c., da Siracusa a Palermo, a Varese, a Milano, a Firenze, a Rieti, si trovano in assemblea e decidono di unirsi per affrontare i pericoli che minacciano la pace. Guai se di fronte a questa dimostrazione di volontà di pace e di lotta contro la preparazione alla guerra, noi dirigenti di organizzazioni che si richiamano alla pace ed alla democrazia, non rispondessimo presente all'appello, guai se noi rispondessimo invece con parole di divisione.

Intanto l'Unione Donne Italiane continua a chiamare tutte le donne ad unirsi, per operare attivamente per la pace; a trovare tutti i motivi che accomunino le une e le altre in un'azione in difesa del Paese, delle nostre famiglie, dei nostri bambini. A tutti i suoi circoli, a tutte le sue iscritte l'UDI chiede di andare a discutere con la vicina di casa, con la collega di lavoro, con la donna che si incontra al mercato, anche e soprattutto con quelle che non la pensano come noi.

LINA FIBBI

Lucia Bosè la bella attrice italiana sta attualmente interpretando, al Sestriere, il film di Mario Soldati, «E' l'amor che mi rovina»

LA CUOCA PERFETTA

Care amiche,

ieri al mercato ho visto una grande abbondanza di carciofi e non ho saputo resistere alla tentazione di comprarne, malgrado il prezzo non fosse molto invitante. Li ho cucinati alla siciliana e sono riusciti tanto buoni e squisiti che ho pensato di darvi la ricetta.

Per quattro persone sono sufficienti quattro carciofi. Togliete le foglie dure ed il gambo e metteteli a bollire in un tegame. Prima che siano completamente cotti, ritirateli dal fuoco, metteteli a colare e infine tagliateli a fette (tre o quattro per ogni carciofo) e ponete queste in una teglia unta abbondantemente. Cospargete di pezzetti di formaggio (piccante) e di acciughe salate. Coprite con salsa di conserva di pomodoro non troppo densa, ma abbondante e cospargete il tutto di pan grattato. Mandate quindi al forno. Questa pietanza vi verrà a costare circa 200 lire.

MARTA

LETTERE A MILENA

LILIANA di Chieti — *L'ospedale in cui hai frequentato per tre mesi un corso d'infermiera non ti ha rilasciato il diploma? Oppure non si trattava forse di una vera e propria serie di lezioni integrata dalla «pratica» ma piuttosto di un lavoro che facevi, magari dietro compenso e durante il quale hai potuto apprendere qualche nozione di medicina? Perchè è impossibile che tu ottenga il titolo di infermiera studiando a casa e presentandoti poi agli esami. Dovresti recarti all'ospedale civile della città più vicina e chiedere ogni quanto tempo vengano iniziati i cicli di lezioni per infermiera semplice o assistente sanitaria, presentare la domanda di ammissione con i documenti relativi e quindi trasferirti là per il periodo stabilito. C'è però l'ostacolo del tuo bambino di due anni al quale devi provvedere. Potresti affidarlo a qualche parente oppure chiedere all'ospedale stesso se sia possibile ospitarlo, in via del tutto eccezionale, nel reparto pediatrico. So bene che la tua situazione non è delle più facili ma con qualche tentativo ed un po' di sacrificio riuscirai a superare questa tua condizione di lavoro precaria, e legata alle vicende del medico locale. Qualora riuscissi a sistemare convenientemente il tuo bambino, ti dirò che qui a Roma, presso il policlinico esiste il Convitto Scuola Regina Elena da dove, dopo un corso di tre anni, escono le assistenti sanitarie più quotate d'Italia. Fanno una vita severissima, possono uscire dal collegio soltanto la domenica e alternano la loro giornata fra lezioni tenute da specialisti e turni giornalieri e notturni presso gli ammalati del policlinico. Se hai molta passione per la medicina e se desideri concorrere per avere un posto fisso in qualche consultorio o pronto soccorso, credo che questa sarebbe la via giusta. Scrivimi ancora se pensi che possa esserti utile e ricambia il bacio del tuo piccolo. A te molti auguri.*

V.P. di Napoli — *Tuo marito, in linea di massima, ha ragione anche se a te si può concedere l'attenuante della curiosità; tuttavia, siccome l'incidente è avvenuto due anni fa, potrebbe avere il buon gusto di non parlartene più. Ma forse, anzi certamente, si tratta di un uomo geloso e lo dimostra il suo comportamento in quell'occasione: eri in villeggiatura presso i tuoi ed hai ricevuto alcune lettere di un ignoto ammiratore che ti fissava un appuntamento; tu ci sei andata per vedere chi fosse e ti sei trovata di fronte il tuo consorte: è evidente che, se ha pensato a questo stratagemma, deve avere un carattere sospettoso e diffidente. Parlare addirittura di tradimento, come fa lui, mi sembra alquanto esagerato. Nelle vostre discussioni cerca pazientemente di dimostrargli come sia stata soltanto una leggerezza da parte tua; sii comprensiva, e non dargli motivo, con il tuo contegno, di fantasticare su possibili infedeltà da parte tua. E poi, fagli capire che tormentandoti ancora per quell'episodio, spiacevole sì ma ormai superato e lontano, non riuscirà a cancellarlo ma solo ad inasprire il tuo carattere, compromettendo così la buona armonia coniugale.*

GIOVANNA L. — *Vuoi dimagrire? Ebbene ricorri ad una speciale dieta senza dimenticare che il corpo umano ha bisogno di almeno millecinquecento calorie giornaliere; non dimenticare anche che una normale porzione di carne contiene trecento calorie, cento un bicchiere di latte e sessanta un uovo. Escludi i farinacei e l'acqua durante i pasti: escludi, in forma assoluta «i prodotti per dimagrire» che si trovano in commercio: ti rovineresti la salute. Una buona ginnastica eseguita giornalmente per molti mesi di seguito e una lunga passeggiata quotidiana possono aiutarti nello scopo. Se non hai molto tempo a tua disposizione sostituisci l'esercizio delle gambe all'uso del tram durante il percorso che ti porta in ufficio.*

MILENA

NOTE mediche

I consigli del dott. X

Una mamma di Viterbo — Non è opportuno che io a distanza le confermi o meno la natura rachitica dei disturbi che lamenta la sua bambina. Un nuovo esame radiologico del ginocchio malato sarà senza dubbio molto utile per chiarire la diagnosi.

Ciò premesso ecco le notizie, per quanto molto generali, che lei mi chiede sul rachitismo.

E' una malattia dei primi anni di vita, dello sviluppo, in particolare dell'accrescimento dell'osso, legata alla carenza di una vitamina, la D2 che giuoca normalmente una parte assai importante per una perfetta e completa mineralizzazione dello scheletro.

Le lesioni più evidenti, se pure non esclusive si osservano a carico delle ossa; le suture interposte tra le ossa del capo tardano a consolidarsi, la testa si ingrossa, i denti spuntano dopo molti mesi, sono irregolari, facilmente preda della carie; notevoli deformazioni si osservano a carico della gabbia toracica con conseguente difficoltà alla espansione respiratoria dei polmoni; è per questo motivo che i bimbi rachitici vanno facilmente incontro a malattie polmonari dalla broncopolmonite alla tubercolosi.

Il rachitismo non risparmia gli arti che variamente si deformano nel corso della malattia.

Il rachitismo un tempo assai frequente, specie tra i bimbi delle classi povere si cura oggi perfettamente mediante la somministrazione in forti dosi della vitamina D2 e l'esposizione del piccolo malato ai raggi del sole; l'azione benefica del sole nel prevenire e curare la malattia è molto interessante; i raggi solari rendono infatti attiva la vitamina contenuta in discreta quantità, ma in forma inattiva nel nostro organismo; ciò spiega perchè il rachitismo sia molto più frequente in altri paesi che non nel nostro ove il sole si mostra con maggiore generosità che non altrove.

Il dottor X

IL LANCIO DELLA RASSEGNA SPORTIVA FEMMINILE

Le "scarpette d'oro" alla ragazza più veloce

Legami più solidi con le organizzazioni sportive popolari - Una serie di premi e trofei - 8 marzo, prima tappa della Rassegna

Dell'«Incontro di Primavera delle Ragazze» proposto da Miss Italia e che nel paese attraverso la opera e il lavoro dell'UDI sta assumendo sempre più forma, ci vogliamo occupare oggi di un aspetto particolare: la Rassegna Sportiva Femminile.

E' ormai noto che l'iniziativa proposta da Miss Italia, accolta da larghe adesioni da parte delle organizzazioni democratiche femminili, di personalità, di attrici, campionesse, scrittrici ecc. tende — e riuscirà senz'altro — a valorizzare le capacità creative della ragazza italiana, a mettere a fuoco le esigenze della stessa, nonchè ad indicare la via di risoluzione dei più urgenti problemi che travagliano la vita della grande maggioranza delle ragazze italiane.

Nel quadro di questi molteplici obiettivi che l'Incontro si ripromette di raggiungere è indubbio che la Rassegna Sportiva Femminile viene ad acquistare un posto di preminenza poichè con essa si affronterà uno dei problemi più scottanti: l'ingresso delle ragazze allo sport.

L'Unione Italiana Sport Popolare e l'Unione Donne Italiane nel lanciare la Rassegna, questa nuova ed originale iniziativa in onore dell'Incontro hanno voluto dare battaglia ad una delle debolezze maggiori dello sport italiano. Infatti è noto come lo sport femminile nel nostro paese sia estremamente debole. Risulta appunto che non più di cinquemila ragazze frequentano e partecipano in modo permanente alle attività sportive. D'altro canto la situazione delle poche società sportive femminili si va facendo giorno per giorno più difficile, molte di queste chiudono i battenti e cessano di vivere. Questa grave situazione il cui indice si può trovare nell'arretratezza in cui si vogliono tenere le ragazze italiane, nelle false morali che si predicano e nei pregiudizi che ancora permangono diffusi, è determinata dalla politica antisportiva e antipopolare del Governo che si disinteressa nel modo più vergognoso dello sport, che pur incassando miliardi del Totocalcio e dalle tasse sportive non mette a disposizione alcun mezzo per lo sport. Ciò evidentemente porta come conseguenza la insufficienza di impianti sportivi che dello sport sono il centro vitale.

D'altra parte l'orientamento e la tendenza degli organismi ufficiali sportivi a non stabilire legami solidi con le organizzazioni popolari e a non occuparsi attivamente, per garantire e difendere la vita delle piccole società che dello sport in generale sono fonte di energia e che di quello femminile in particolare possono divenire vivaio e forza vigorevatrice determinano un orientamento da parte degli stessi organismi ufficiali non popolare, privano quindi dalle energie più vivaci del paese.

L'UISP nel lanciare la Rassegna ha voluto dare modo alla ragazza italiana — e le ragazze sapranno certo cogliere l'occasione — di mettere in risalto le sue capacità, di soddisfare ad una delle sue esigenze più vive.

Sulla scorta di queste premesse, l'indicazione data dall'UISP e dalla UDI di passare immediatamente alla creazione di società e gruppi sportivi esclusivamente femminili, diretti da quadri tecnici ed organizzativi femminili, proprio per il fatto che questa formula organizzativa permette di vincere ogni pregiudizio si rileverà senz'altro giusta e adeguata.

La Rassegna il cui programma consiste in gare di podismo per la disputa delle «Scarpette d'Oro», di pattinaggio per l'assegnazione dei «Pattini d'Oro», dei saggi ginnici, gruppi folkloristici e coreografici per i quali è in palio il «Trofeo Nazionale Ginnico», della pallavolo e della pallacanestro per le quali è posto in gioco rispettivamente «La rete d'argento» ed il «Cesto d'argento» poggiando sulla creazione di centinaia e centinaia di gruppi e società sportive femminili può essere considerata la più grande iniziativa sportiva femminile dell'epoca alla quale non possono che rispondere certamente grandi successi e notevoli affermazioni.

Ragazze sportive

Attraverso quattro fasi (locale, provinciale, regionale e nazionale) la rassegna partendo da gare locali, di fabbrica, di scuola, nelle campagne, farà passare per il vaglio delle sue selezioni migliaia e centinaia di migliaia di ragazze per giungere poi ad una imponente finale nazionale in cui i valori, le forze e le capacità delle ragazze saranno largamente confermati e giustamente valorizzati.

Il successo di questa iniziativa sarà tanto più grande se in direzione della stessa oltre allo sforzo della UISP e dell'UDI tutte le organizzazioni popolari, giovanili e democratiche faranno confluire il loro appoggio e il loro contributo.

L'8 Marzo, che del movimento democratico femminile costituisce la giornata più attesa e più significativa, segnerà senz'altro la prima grande tappa della Rassegna. In ogni circolo dell'UDI, in ogni paese, in ogni rione e caseggiato a fianco dell'iniziativa di pace, di lotta e di festa non mancherà la manifestazione sportiva femminile il cui programma sarà quello della Rassegna.

La parola d'ordine: «Apriamo le porte dello sport alle ragazze italiane» con la Rassegna sarà finalmente realizzata.

L'entusiasmo, lo slancio, le energie di migliaia di ragazze si riverseranno nello sport per fare dello stesso una delle attività più diffuse e preferite dalle ragazze italiane.

IL MESE DEL PIONIERE E DELLA PRIMAVERA

Cinque concorsi per i ragazzi

La Promessa del Pioniere - Preparazione al Congresso - Dalla Capanna di Cipollino al Falò della Fiaba

Nonostante le notizie del maltempo che ancora giungono gravi, la primavera non può essere troppo lontana; e per i nostri ragazzi, «per la gioia e l'avvenire dei ragazzi d'Italia», non è troppo lontano il *mese del Pioniere e della primavera*. Sappiamo che già si è in fermento per preparare tutta una serie di «feste o incontri dei ragazzi» che verranno attuati nel periodo compreso tra il 21 marzo e la fine di aprile, e che preluderanno al I Congresso Nazionale dell'A.P.I., dell'Associazione Pionieri d'Italia.

Avvisiamo le mamme che alle feste e agli incontri sono invitati *tutti* i ragazzi e *tutte* le bambine di età non superiore ai 14-15 anni; e che sono banditi *cinque grandi concorsi*.

Ma prima di venire ai particolari del bando, sarà bene riportare quali sono i principii a cui s'ispira l'attività dell'A.P.I., qual'è la «promessa del pioniere»!

Prometto:

Di essere fra i primi nello studio e di aiutare i miei compagni di scuola;

Di amare e rispettare i miei genitori e di aiutare la mia famiglia nelle difficoltà della vita;

Di organizzare attività sportive e giochi per tutti i ragazzi;

Di amare i lavoratori e di essere sempre di aiuto agli oppressi e a coloro che più soffrono;

Di salvare la pace e amare la Patria che voglio libera e felice.

Questa è la bella promessa del pioniere; e noi pensiamo che le mamme, le donne tutte a cui sta a cuore l'avvenire e la gioia dei ragazzi debbano aiutare l'A.P.I. a divenire una grande e forte associazione e vogliano divulgarne il giornale. L'occasione questa volta è offerta nel modo migliore da cinque concorsi di carattere educativo e ricreativo, ideati così che di ogni luogo, piccolo o grande, siano tenute presenti le possibilità più varie.

Il primo concorso sarà una *Grande Mostra Nazionale del lavoro e delle attività creative*, e il motto ne esprime chiaramente le finalità! «Nella pace, con il lavoro, costruiamo un mondo più bello».

Le mamme devono sapere fin da ora che a questa mostra potranno partecipare per mezzo di scritti, o modelli di lavoro d'ogni genere, o con la presentazione di prodotti agricoli ed affini: sia individualmente sia collettivamente; su temi scelti a piacere, ma ispirati tutti ai principii educativi dell'Associazione e alle lotte dei lavoratori.

Il secondo concorso sarà certo fra i più graditi a moltissimi ragazzi. Si intitola *Piccole olimpiadi dello sport e dei giuochi*; e non c'è bisogno di elencarne le prove, perchè in questo campo i ragazzi ne sanno molto più di noi...

Particolare interesse offriranno le *Piccole olimpiadi del teatro dei ragazzi*. A questo terzo concorso i bambini, le bimbe, gli adolescenti parteciperanno con commedie, cori, dizioni di poesie e di filastrocche, balletti, concerti, rappresentazioni di burattini e di marionette, rievocazioni di personaggi del «Pioniere».

E infine il quarto e quinto concorso mirano a premiare le attività rivolte ad accrescere la diffusione del giornale «Il Pioniere», e a conquistare nuovi ragazzi e bambine nel tesseramento dell'A.P.I.

Come saranno costruite le giurie? Quali saranno i premi? Quali altre sorprese si vanno maturando? Ne riparleremo presto e a lungo. Ma pensino intanto le mamme, alla ricchezza di liete iniziative e di piacevoli ed utili occupazioni che si preparano per i loro ragazzi; all'impegno col quale i singoli gruppi cercheranno di superarsi nelle gare.

Immaginate per esempio, *la capanna di Cipollino*, centro di propaganda munito dell'impianto microfonico «Radio Cipollino» dove s'incontreranno tutte le «staffette del Pioniere».

Non sono stati dimenticati nel complesso programma nemmeno i più piccini: si parla per loro di un *angolo di giuochi* con l'altalena e perfino con la giostra, con competizioni umoristiche quali la corsa nei sacchi e l'albero della cuccagna. Si parla anche del *falò della fiaba*: una rievocazione, attorno a una piccola catasta di legna accesa, delle fiabe celebri.

Il motto dei pionieri è questo: «Avanti, verso la vita!». E i pionieri dicono: «Ragazzi d'Italia, venite con noi! Con i pionieri si gioca, si lavora, si studia, si canta!».

Le mamme tendano benevole l'orecchio agli inviti che perverranno loro dai dirigenti dell'A.P.I., dalle amiche dell'U.D.I., dagli assistenti sociali, da educatori e da genitori democratici. E aiutino come meglio possono le iniziative che in onore del I Congresso Nazionale dell'A.P.I. saranno prese in tutta l'Italia, nelle maggiori città come nel più remoto villaggio.

SANNA GIULIA

PIETRO INGRAO - Direttore
Sergio Scuderi - Vicedirettore resp.
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre, 149 - Roma

prosegue la corsa di radioinvito 1951 verso il traguardo finale del
quattro milioni
domenica 18 febbraio, alle ore 21, potrete conoscere i nomi dei vincitori della seconda estrazione ascoltando il microfono è vostro
avete risposto al questionario?
avete utilizzato il modulo cilestrino?
siete ancora in tempo
domenica 25 febbraio - 3ª estrazione
domenica 4 marzo - 4ª estrazione
domenica 11 marzo - 5ª estrazione
domenica 25 marzo estrazione dei premi finali
i nomi dei vincitori vengono riportati anche dal radiocorriere
RAI radio italiana

MALAFRONTE
MOBILI DI CLASSE A PREZZI RIBASSATI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Viale Regina Margherita, 91

AI VOSTRI FIGLI FATE LEGGERE IL
Pioniere
SETTIMANALE DI TUTTI I RAGAZZI

Soc. A. ZEGA & C.
Via ROMAGNA 32
Telefoni 43.528 - 43.590
TARIFFE POMPE FUNEBRI
Le altre Ditte vantano la propria serietà e magnificano i propri servizi
Noi asseriamo che:
I concorrenti non possono PERDONARCI l'azione calmieratrice che pratichiamo.

UNA BUONA RADIO DURA TUTTA LA VITA
La meravigliosa serie Aurora
£ 97.500
£ 78.500
£ 49.500
£ 42.000
£ 36.000
RADIOTERZONI SCEGLIE PER VOI FRA LE MIGLIORI MARCHE NO COSE BELLE E DI SICURA LUNGA DURATA
12-18-24 RATE SENZA CAMBIALI Interessi solo 1 per cento mensili
TERZONI VIA MILANO, 7

MARO - GOMMA SPORT
ARTICOLI e ABBIGLIAMENTO PER TUTTI GLI SPORT
PRODOTTI DI GOMMA E GOMMAPIUMA
ROMA - VIA SALARIA N. 111 A - ROMA

PASTIGLIE TOSSE PANERAJ TOSSE

FOTOGRAFIE PER:
SPOSALIZI - FESTE FAMILIARI
RICORRENZE - RIUNIONI
AVVENIMENTI VARI
TELEFONATE AL 87152
SERVIZI FOTOGRAFICI
SCARMIGLIA VIA TRE CANNELLE 5-6 ROMA